

Novembre

DOMENICA 13 novembre '22

Messe dei morti – mese della vita eterna

Il mese in cui per tradizione ci prepariamo a ricordare i nostri cari defunti.

Ricordiamoci anzitutto che i nostri morti sono morti nel corpo, ma sono ancora vivi nello spirito, nell'anima e sono in attesa di risorgere anche con il corpo, per volontà di Dio, alla fine del mondo. Ricordiamoci che ripetiamo sempre una frase, nel Credo: «Credo la risurrezione della carne», cioè questo nostro corpo che viene distrutto con la morte, riprenderà vita, per volontà di Dio alla fine dei tempi perché, anche questo lo ripetiamo nel Credo, noi siamo destinati alla «vita eterna» e vivremo poi per sempre con il nostro corpo.

Noi vogliamo ancora bene ai nostri cari e non possiamo più far nulla per loro se non il suffragio. Come vorremmo essere ricordati noi dopo la nostra morte, ora ricordiamo coloro che ci sono stati cari

Cosa siamo invitati a fare particolarmente in questo mese: pregare per i nostri cari defunti. E la preghiera più grande che possiamo fare è la partecipazione alla celebrazione della messa, offerta da ciascuno e da tutta la comunità presente, per i propri cari. Per questo portiamo avanti la tradizione di offrire la messa nei venerdì di novembre, in modo particolare per quelli che voi vorrete segnalare e per i quali, se volete, farete anche la vostra offerta.

In particolare, quindi alle 18 pregheremo per i defunti



Venerdì 18 novembre

Via Cascina Barocco, Via Marta
N.Bernstein, Via del Mella, Via Fratelli Zoia

Venerdì 25 novembre

Via Osteno, Via Valdagno

L'oratorio
cambia veste



MADONNA DEI POVERI

**Notiziario Parrocchia MADONNA DEI Poveri
P. Sebastian, osj tel: 02 48706703**

**Vicari : P. Allen Diokno, osj
P. Norman De Silva**

mail: info@parrocchiamadonnadeipoveri.it

Sabato ore 18,00

Festive: 8.30 - 10.30 - 12.00 (in Filippino) - 18.00

***PRIMA DOMENICA DI AVVENTO. VANGELO SECONDO MATTEO
24, 1 - 31***

Sto cercando il colore, dico, il colore dell'Avvento. Oggi diano inizio all'avvento. Vorrei dirvi, come prima cosa, che, per come sento io l'avvento, mi trovo un po' a disagio in queste vesti liturgiche, dove domina il morello. Cerco il colore. Posso sbagliarmi, ma l'avvento non ci azzecca con il morello. Forse ci azzeccerebbe se l'avvento ci affacciasse all'immagine di una distruzione totale. Non ci rimarrebbe che piangere o forse nemmeno piangere. Ma l'avvento è forse atteso di una catastrofe?

Un'attesa che ci fa impauriti e depressi? O è altro? Forse non ci aiutano i toni apocalittici del discorso di Gesù nel vangelo di Matteo, che, estrapolati dal contesto del loro genere letterario, potrebbero risuonare ai nostri orecchi inquietanti. Quando invece, quelle parole, Gesù le ha dette per rassicurarci che, anche nei giorni più difficili, non siamo abbandonati a forze oscure che sembrano spadroneggiare incontrastate, bensì siamo pensati, pensati da un Dio che è venuto a baciare questa terra, un giorno verrà a radunare, e oggi viene a sostenere il nostro cuore. L'attesa dell'ultimo grande raduno alla fine dei tempi, che oggi ci è stato ricordato dal vangelo di Matteo, non ci fa mettere i vestiti tristi, anzi ci libera dalle passioni tristi: è un'attesa che ci rialza. C'è un canto, che mi è molto caro, anche per le sue immagini, lo canteremo nei giorni dell'avvento. Il canto dice: "Nella notte, o Dio, noi veglieremo, con le lampade accese, vestiti a festa, presto arriverai e sarà giorno". Vestiti a festa, i colori della festa. Il cuore dunque non impaurito, ma come di chi attende una persona che gli è cara. "Attendere": ecco io oggi vorrei soffermarmi su un verbo che è strettamente legato al verbo "attendere": il verbo "protendersi". Quando tu attendi veramente è come se tu ti protendessi, tanto è il desiderio, tanta la voglia: indovini i passi, vigili sui dettagli, apri la porta in anticipo o la tieni socchiusa.

Possiamo osare questi verbi, i verbi che noi usiamo quando siamo innamorati? Possiamo usarli per l'attesa di Dio? Possiamo protenderci a un oltre? Avvento come protenderci. Quasi un'occasione per una verifica del nostro protenderci o no. Pensate come potrebbe essere preziosa questa suggestione. Preziosa dentro stagioni in cui anche i tempi sono in pericolo di scolorimento, quasi li avvolgesse un unico pallido vago colore, per cui i giorni di Natale scorrono come fossero quelli di Pasqua, quelli di Avvento come fossero quelli di Quaresima. Arte sarebbe restituire ad ogni tempo il suo colore. Arte della arti sarebbe svelare come i tempi della liturgia possano oggi parlare ancora alla nostra vita. E dunque vorrei con voi indulgiare su questo verbo "protendersi" che è un verbo contro il rigido, l'impermeabile, l'immobile. Possono accendersi per strada mille canzoni, possono sussurrare nell'aria una infinità di voci, di richiami, di segni. Niente! Immobili, rigidi, impermeabili. Come fossimo trattenuti. Non ci sbilanciamo. L'amore fa sbilanciare. Anche a rischio di cadute. Penso a un papa che dalla sua "papamobile" si protende, si sbilancia verso il suo popolo. A rischio di caduta. Fatti proteso. Come un fiore. A volte mi incanto ai fiori. Anche loro sono protesi, protesi alla luce. E sento mormorare una voce, come un'acqua di torrente, che mi dice: "Fatti proteso alla luce, a Gesù la luce che è venuta e viene in questo mondo. Fatti proteso come i fiori. Che hanno il cuore in veglia. Io ho il cuore in veglia? Dicevamo che il verbo dell'avvento "protendersi" ha come suo contrario il verbo "trattenersi" e "trattenere". State in guardia da tutto ciò che vi trattiene. Ho ritrovato questo appello in alcune parole e immagini dei testi che oggi abbiamo ascoltato: sta in guardia da ciò che trattiene. Ci sono forze che ci trattengono. Sono quelle di coloro che ti gridano: "Non andare, fermati, sono il Cristo".

Ci pretendono servi, in adorazione dei loro pensieri, dei loro disegni, ossequienti. Sono contro tutto ciò che ti fa pensare, immaginare, scegliere. Ciò che devi pensare immaginare e scegliere sta in quello che loro ossessivamente, quasi fosse un mantra, vanno predicando. Ti trattengono: un villaggio, il loro, in cui manca il respiro. E, se dici il contrario, ti espellono. Il vangelo d'oggi ci metteva in guardia da queste forze, a volte oscure, che in effetti rubano il posto a Dio: "Badate che nessuno vi inganni. Molti, infatti, verranno nel mio nome dicendo: Io sono il Cristo". E noi, penso, li possiamo riconoscere: ad esempio dalla perentorietà della loro voce, che non è quella, certo, dello svelamento di Dio sull'Oreb, che era "una sottile voce di silenzio". E allora la domanda è: "io mi protendo o mi lascio trattenere? E, da parte mia, metto in gioco forze che fanno trattenuti gli altri o al contrario forze che li fanno protesi? Mi prende la passione di vederli fiorire o ho la passione triste di farli rinsecchire? Spengo gli entusiasmi o creo avventi, creo veglie, creo attese nei cuori? Io ho il cuore in veglia?

È avvento.

Calendario messe

Sabato 12 novembre	18,00	Def.ti Coniugi Sironi, Bai, Aldo, Peppino, Michela, Rina
Domenica 13 novembre	8,30 09,30 10,30 12,00 18,00	Battesimo di Alessandro Alvarez Cunzolo Domenico Messa in Filippino
Lunedì 14 novembre	8,00 17,00	Int.liberazione per Nancy
Martedì 15 novembre	8,00 17,00	Def.ta Merlin Maria Teresa
Mercoledì 16 novembre	8,00 17,00	Def.ti Pasqualina, Pietro, Antonino
Giovedì 17 novembre	8,00 17,00	
Venerdì 18 novembre	8,00 17,00	
Sabato 19 novembre	8,00 18,00	Def.ta Evelina
Domenica 20 novembre	8,30 10,30 12,00 18,00	Def.to Cunzolo Antonio

Avvisi

1. Ogni sabato (in Chiesa) dalle 10 alle 12 Adorazione e confessione.
2. In fondo alla chiesa si possono registrare le intenzioni di Messa per venerdì 18 novembre ore 17, da parte di chi abita Via Cascina Barocco, Via Marta N.Bernstein, Via del Mella, Via Fratelli Zoia
3. Dal 20 novembre, domenica la Santa Messa verrà celebrata alle ore 10.00
4. Da Lunedì 14 novembre la Santa Messa nei giorni feriali viene anticipata alle 17, sabato e domenica resterà alle 18.
5. Venerdì 18 e 25 di novembre Ss Messe in Chiesa alle ore 17.00.
6. Il 15 di novembre martedì alle ore 15 **Ore di Maria**.

Una goccia per l'oratorio Iban: IT40P0623001633000015162918